CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

IL PROGETTO "CO2 STORED IN FORESTS MANAGEMENT MARCHE
Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite

Gestione Forestale Sostenibile e servizi ecosistemici: opportunità e sfide per i professionisti

MARCO
BONAVIA
Dottore Forestale
CONSIGLIERE CONAF 29 Settemnbre 2020
Coordinatore Dipartimento sistemi montani, forestali, risorse naturali e faunistiche

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

Premessa

L'incremento annuo da Infc è di oltre 38 milioni annui di biomassa
Utilizzabile al netto dei vincoli vari 33 milioni.
Negli ultimi 15 anni la media di prelievo è stata di 10 milioni

Fonte CREA su dati Infc 2005-2015, Fra 2015

Pianificare perché?

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

D.L 34-2018 Testo unico forestale

Art. 6 Programmazione e pianificazione forestale

Strategia Forestale Nazionale (comma 1)

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

D.L 34-2018 Testo unico forestale

Art. 6 Programmazione e pianificazione forestale

Pianificazione su 3 Livelli

Programmi forestali Regionali (comma 2)

Piani forestali di indirizzo territoriale (comma3 Concorrono alla redazione PPR, destinazioni, priorità, coordinamento, infrastrutturazione, indirizzi)

Piani di gestione forestale (comma 6)

- Il Piano Forestale Regionale defininisce le politiche di settore su scala regionale, seguendo la strategia forestale nazionale

- Il PFIT è predisposto per un comprensorio territoriale omogeneo per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive e/o amministrative; ove possibile, i limiti geografici seguono i confini amministrativi dei Comuni interessati. (futuri psr, integrazione con altra pianificazione etc etc…)

- PGF PFA, pianifcazione di terzo livello

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

D.L 34-2018 Testo unico forestale

Art. 6 Programmazione e pianificazione forestale

Il decreto attuativo pianificazione (commi 3 e 6)

CRITERI MINIMI NAZIONALI

Rapp. CONAF Dott. Mauro Frattegiani

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

D.L 34-2018 Testo unico forestale

Art. 10 Promozione ed esercizio delle attiviita' selvicolturali di gestione

10. **Le regioni promuovono la certificazione volontaria** della **gestione forestale sostenibile** e la tracciabilità dei prodotti forestali, l'utilizzo di prodotti forestali certificati nelle politiche di acquisto pubblico nonche' la valorizzazione della bioeconomia forestale e delle produzioni legnose e non legnose di qualita', con particolare attenzione ai servizi ambientali forniti dagli ecosistemi forestali.

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

E I DOTTORI FORESTALI?

L 3 1976 articolo 2 comma 2

Pianificazione (ripetuta 12 volte)

Assestamento

Selvicoltura

E IL CONAF?

Circolare 63 2014, Circolare 8 2017

Il Consiglio di Stato nella recente sentenza 426/2017 **ha escluso qualsivoglia competenza degli agrotecnici in materia di progettazione di opere di miglioramento fondiario e quindi delle relative opere ed, a maggior ragione, in materia di pianificazione territoriale, soprattutto forestale** (§ 2.1 della sentenza) essendo, invece, "*di **plastica evidenza** che dette competenze* [degli agrotecnici] *siano circoscritte alla gestione economico-aziendale e amministrativa delle aziende agricole e zootecniche*".

Inoltre, ha aggiunto, che quando il legislatore parla di "opere di trasformazione e miglioramento fondiario" (così art. 11 lettera c) l. n. 251/1986, come modificato dall'art. 26, comma 7 ter, del d.l. n. 248/2007, conv. in l. n. 31/2008) non può che riferirsi pur sempre allo sviluppo tecnico-economico aziendale.

Tali principi, secondo il Consiglio di Stato, sono del resto in linea con quanto già affermato dalla stessa Terza sezione con sentenza n. 1738 del 2014 e, prima ancora, dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 441 del 2000 che ha individuato le competenze dell'agrotecnico in ragione anche del percorso di studi previsto dalla legge.

Analizzando invece l'art 2 della legge 7 gennaio 1976, n. 3 (Ordinamento della professione di dottore agronomo e dottore forestale) il Consiglio di stato conclude che "***è una disposizione cristallina** nel definire le competenze di tale categoria con riguardo alla **materia della pianificazione territoriale e forestale in particolare***".

Il Consiglio di Stato ha ricordato che già con sentenza 10 aprile 2014, n. 1738, "*anche dopo la novella legislativa del 2008* [Dlgs 328/2008], *le competenze professionali degli agrotecnici sono rivolte prevalentemente agli aspetti economici e gestionali dell'azienda agraria e, inoltre, **che non comprendono interventi di sistemazione forestale, rimboschimento o difesa del suolo***".

"*In definitiva* – secondo la sentenza in commento –, ***all'agrotecnico sono riservate le competenze in materia tecnico-economica aziendale,** anche in relazione alla progettazione di opere di trasformazione fondiaria (ad es. fattibilità economica), **ma non anche quelle di progettazione vera e propria***".

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

E IL CONAF?

Il Consiglio dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione (Delibera n. 575/26.06.2019 ANAC - Ufficio Precontenziosi e Pareri) ha stabilito che **è logica la scelta della stazione appaltante di non equiparare i Dottori Agronomi e Forestali agli Iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati per quanto riguarda l'assegnazione delle competenze di progettazione vera e propria, territoriale e forestale. E aggiunge che questa decisione è presa guardando "all'interesse pubblico".**

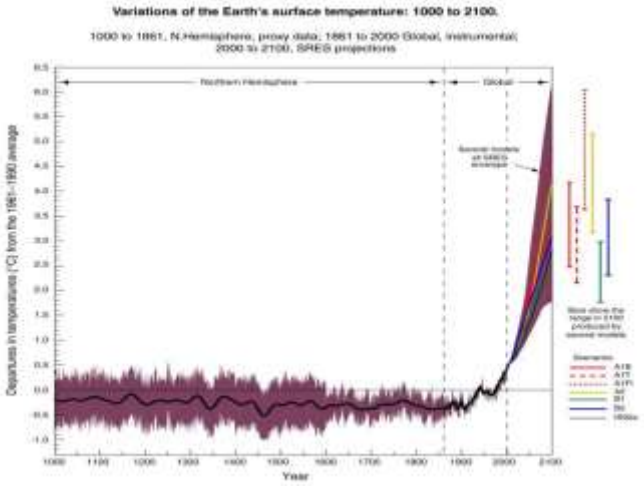
CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

Il tema dei servizi ecosistemici

Al momento attuale **il presupposto è** Il rapido aumento di emissioni nell'atmosfera di anidride carbonica e di altri gas ad effetto serra provenienti dalle attività umane sta modificando il clima globale

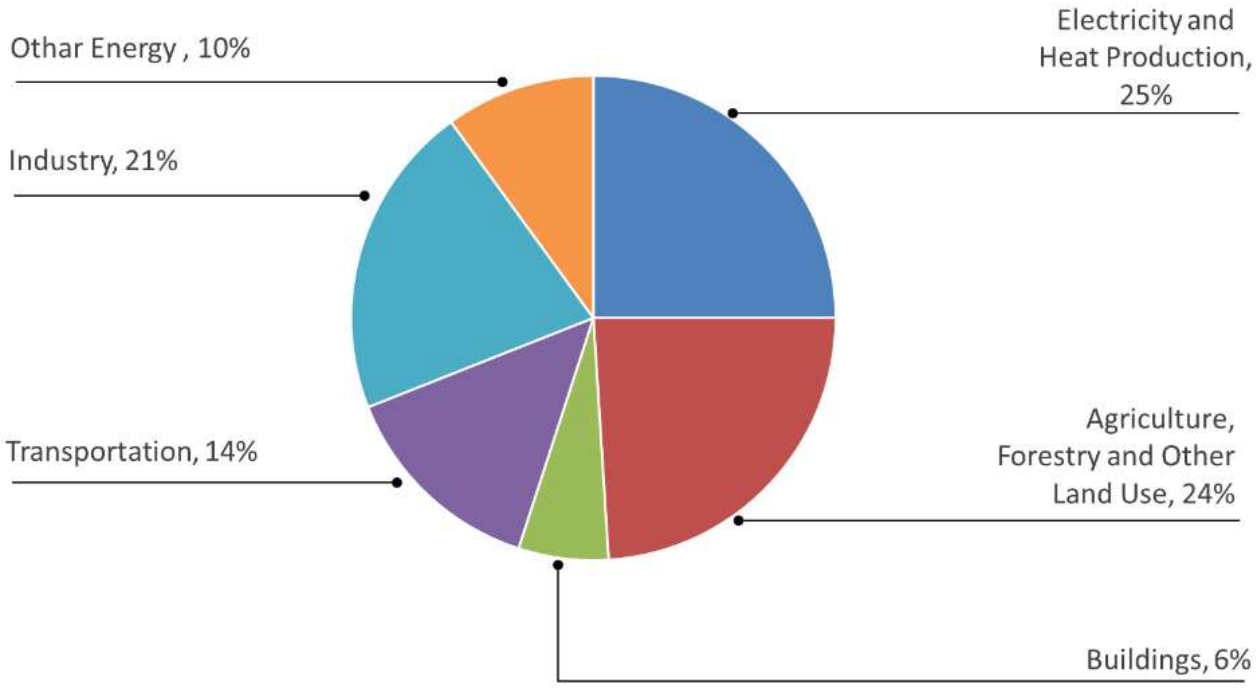
CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

Il tema dei servizi ecosistemici



Il tema dei servizi ecosistemici

Responsabilità per settore



Il tema dei servizi ecosistemici

Quali sono questi servizi?

Servizi Ecosistemici	Processo ecosistemico e/o componente fornitore del SE
Fornitura	
1. Cibo	Presenza di piante, animali commestibili
2. Acqua	Riserve d'acqua potabile
3. Fibre, combustibili, altre materie prime	Specie o materiali minerali con uso potenziale come materia prima
4. Materiali genetici: geni della resistenza ai patogeni	Specie con materiale genetico potenzialmente utile
5. Specie ornamentali	Specie o materiali minerali con uso ornamentale

Il tema dei servizi ecosistemici

Quali sono questi servizi?

Regolazione	
6. Regolazione qualità dell'aria	Capacità degli ecosistemi di assorbire composti chimici dall'atmosfera
7. Regolazione del clima	Influenza degli ecosistemi sul clima locale e globale
8. Mitigazione dei rischi naturali	Protezione contro i danni da eventi distruttivi (es. inondazioni)
9. Regolazione delle acque	Ruolo delle foreste nell'infiltrazione delle piogge e graduale rilascio delle acque
10. Assimilazione dei rifiuti	Processi di rimozione e dissoluzione di composti organici e composti chimici
11. Protezione dall'erosione	
12. Formazione e rigenerazione del suolo	Formazione e rigenerazione del suolo (pedogenesi)
13. Impollinazione	Abbondanza ed efficacia degli impollinatori
14. Controllo biologico	Controllo delle popolazioni di infestanti attraverso relazioni trofiche (predatori o competitori "utili")
Supporto	
15. Habitat	Funzionalità di aree di riproduzione, alimentazione e rifugio per specie stanziali e in migrazione
16. Conservazione della biodiversità genetica	Mantenimento di processi evolutivi e della fitness biologica (su base fenotipica e/o genetica)

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

Il tema dei servizi ecosistemici

Quali sono questi servizi?

Culturali	
17. Estetico: valore scenico	Qualità estetica del paesaggio (es. diversità strutturale, tranquillità ecc.)
18. Ricreativo: opportunità per turismo e attività ricreative	Attrattività del paesaggio "naturale" e delle attività all'aperto
19. Eredità culturale e identità	Importanza dei elementi storici e d'identificazione per la comunità locale
20. Educazione e scienza: opportunità per formazione ed educazione formale e informale	Caratteristiche del paesaggio, specie e vegetazioni con importanza culturale, con valore/interesse scientifico ed educativo

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

Il tema dei servizi ecosistemici

Quali sono questi servizi? Carta di Matera

Il tema dei servizi ecosistemici

COME MISURARLI????

QUANTO VALGONO?

COME RETRIBUIRLI?

BENI NON CONVENZIONALI

Il tema dei servizi ecosistemici

COME FUNZIONANO?

ADDIZIONALITA': le attività di progetto devono essere realizzate in modo tale da andare oltre alla baseline. NECESSITA' DI PIANIFICAZIONE

BASELINE: condizioni dell'area di progetto in assenza del progetto

PERMANENZA: Una percentuale dei crediti generati non può essere venduta. Monitoraggio.

LEAKAGE: le emissione generate al di fuori dell'area di progetto a causa dell'implementazione del progetto stesso.

Il tema dei servizi ecosistemici

Da un punto di vista selvicolturale?

- Conversioni
- Miglioramenti
- Allungamenti del turno del ceduo
- Gestione dello sviluppo delle nuove superfici boscate
- ……!!

Il tema dei servizi ecosistemici
E molto altro…….

Il tema dei servizi ecosistemici
Punti di vista differenti.--

LA STAMPA INCHIESTA

SEGUICI SU ACCEDI

Una dieta che ci protegga dal cancro? Questi i consigli gree...
Aiuti umanitari in aumento, ma restano insignificanti rispet...
"Il parco della Dieta Mediterranea? Facciamolo nel Cilent..."
Se la startup scommette sul cibo buono e sostenibile
Trentino, quando l'ambiente "giusto" è la cooperazione

Il business dei crediti di carbonio nutre la finanza, non i progetti green

Da sistema per tutelare l'ambiente a sofisticato meccanismo finanziario sull'orlo del crack. Potrebbe riassumersi così la parabola dell'Emission trading scheme europeo (Eu-Ets), il sistema di compravendita di crediti di Co2 nato per trovare le risorse economiche necessarie a ridurre le emissioni di gas serra e ora in piena crisi

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

MARCO BONAVIA

Dottore Forestale

CONSIGLIERE CONAF marco.bonavia@conaf.it

Coordinatore Dipartimento sistemi montani, forestali, risorse naturali e faunistiche